

Comunicato stampa

CASTELLO DEL CLOS LUCE

Parco Leonardo da Vinci, a Amboise

Stagione culturale 2011

MOSTRA

12 maggio – 30 settembre 2011

« LEONARDO DA VINCI INGEGNERE »

Collezione Elie Azoulay

Prendendo ispirazione dalle sue letture, dalle ricerche effettuate dagli ingegneri senesi e da una tradizione scientifica e tecnica che risale al Medioevo e all'Antichità, Leonardo è in grado di ridurre a sistema la conoscenza e di innovare attraverso la potenza della sua inventiva. I cinquanta modellini realizzati partendo dai disegni di Leonardo da Vinci, illustrano i suoi vari talenti d'ingegnere nei seguenti settori: aeronautica, macchinari industriali, genio marittimo, strumenti di misurazione, meccanismi, genio civile, architettura e genio militare. La collezione è realizzata con legno di faggio massiccio e, per alcuni pezzi torniti è stato utilizzato il carpino.

"Spinto da semplice curiosità, ho consultato i facsimili dei manoscritti di Leonardo e, come tutte le persone che si cimentano in questa lettura, sono stato rapito dalla prodigiosa immaginazione, la straordinaria inventiva di questo visionario proteiforme.

Ho sentito il desiderio di convertire i bozzetti, gli schizzi, i disegni e annotazioni varie in una ricca collezione di modellini e di vedere questa collezione esposta nel Castello del Clos Lucé, ultima dimora di Leonardo da Vinci, il luogo più legittimo ad accoglierla". Elie Azoulay

MOSTRA

7 - 30 maggio

5ª edizione - L'Universo della Creazione

L'appuntamento degli Artigiani d'arte e dei loro allievi

Mani da maestro

Posseggono un talento ed un savoir-faire unici e la sola evocazione della loro arte permette di dare vita ad un mondo a metà strada tra la storia e la fiaba. Doratore, litografo, calzolaio, ricamatrice con fili d'oro, intarsiatore, ventagliaio o incisore araldista, tutti mestieri da leggenda che rifulgono come

uno scrigno di gioielli. Eppure, le discipline dei maestri d'Arte sono ben reali e solidamente contemporanee; dal 1994, vengono designati ogni anno dal Ministero della Cultura ed incarnano un professionismo d'élite che associa creazione, innovazione e trasmissione.

Per il 5° anno, il Castello del Clos Lucé serve da palcoscenico a 24 eccezionali artigiani d'arte, tra i quali figurano i Maestri d'Arte nominati nel 2010. Alcuni saranno accompagnati dai loro allievi e faranno scoprire la loro attività al pubblico, nei giorni che seguiranno la manifestazione "Giornate dei Mestieri d'Arte" organizzata in Francia dal 1° al 3 aprile.

"Qui, sarai libero di pensare, di sognare e di lavorare", aveva promesso Francesco I a Leonardo da Vinci quando questi arrivò al Castello del Clos Lucé. Cinquecento anni più tardi, lo stesso luogo accoglie, con lo stesso spirito, i figli spirituali del maestro italiano, figura emblematica della perfezione artistica.

PERCORSO SPETTACOLO

12-13-14 agosto

"Sulle orme di Leonardo"

Itinerario di un bambino prodigio

Nella notte, si sente una voce. Si agita la luce di una torcia. Dall'ombra, emergono dei quadri, uno dopo l'altro: *la Gioconda, La Bella Ferronière, la Dama con l'ermellino, Sant'Anna, la Vergine e il Bambino, San Giovanni Battista, l'Auto-ritratto* di Leonardo da Vinci ... Improvvisamente, si stacca dalla sua cornice il più famoso italiano della corte di Francia. *"E si, sono proprio io che ti chiamo"*, si rivolge così ad un bambino che gioca a palla. Poi invita grandi e piccini a seguirlo nel parco del Castello del Clos Lucé, in compagnia di 26 attori e 100 comparse.

Organizzato in 20 scene, lo spettacolo itinerante proposto dal Castello del Clos Lucé e realizzato dall'associazione *Autour de Leonardo*, è un viaggio nello spazio e nel tempo, un'evidenza se si pensa che il geniale artista fu un viaggiatore instancabile. Dalla sua Toscana natale al suo soggiorno ad Amboise, dalla bottega di Verrocchio alla corte dei Medici, Leonardo da Vinci fa rivivere con lui i suoi illustri contemporanei: Botticelli, Lorenzo il Magnifico, Macchiavelli e Francesco I. Specialista degli spettacoli storici, Monique Potel-Deriez ha seguito alla lettera il consiglio che Leonardo da Vinci diede ad un pittore: *"Applicati a realizzare delle opere che attirino il pubblico e lo facciano sostare con grande ammirazione e piacere"*. Scommessa vinta.

MUSICA

23, 24, 25 settembre

6ª edizione - Festival europeo di musica rinascimentale

"Della musica prima di tutto" (Verlaine)

Nessuna musica è più europea di quella rinascimentale, nata tra Italia, Inghilterra, Francia e Fiandre. L'unico rimpianto: essere spesso sottovalutata rispetto alla sorella minore, la musica barocca.

La sua forza: un'abbondante fioritura strumentale, dalla viola da gamba al liuto, dalla bombarda alla piva, dal cornetto al sackbut ...Da sei anni, il Festival Europeo di Musica Rinascimentale ha eletto domicilio al Clos Lucé per la durata di tre giorni: un omaggio naturale al musicista ed interprete di talento che fu Leonardo da Vinci.

23 settembre: Insieme *De Caelis*

Il loro nome è una vera e propria promessa: le cinque voci femminili di questo insieme specializzato nell'interpretazione del repertorio medievale *a cappella* vi trasporteranno in cielo. Diretto dal 1998 da Laurence Brisset, *De Caelis* propone quest'anno *Un parlamento degli uccelli*, mosaico di polifonie antiche associate ad una creazione di Thierry Escaich, che evoca musicalmente angeli ed un bestiario alato, come quello messo in scena dal poeta inglese Chaucer nel 1380 nella sua opera omonima.

24 settembre: Insieme *Doulce Mémoire*

Fondato nel 1989 da Denis Raisin Dadre con dei giovani cantanti e strumentisti pronti a scoprire le tecniche d'interpretazione proprie alla musica rinascimentale, *Doulce Mémoire* non teme i paradossi. La creazione *Honnête volupté*, messa in scena ed interpretata da Philippe Vallepin, racconta la storia di un pastore protestante la cui austerità è minacciata dalla leggerezza del suo tempo e dalla sua verve rabelaisiana. Tra umore e allegria, uno specchio insolente dello spirito rinascimentale.

25 settembre: Opéra-Studio di Ginevra

"Portare l'arte lirica al di fuori delle scene tradizionali", ecco l'obiettivo che si prefigge l'Opéra-Studio di Ginevra, gruppo guidato dal direttore d'orchestra Jean-Marie Curti. Nel castello del Clos Lucé, darà una rappresentazione di *Orfeo e Euridice*, la più famosa opera di Gluck. Una scelta che non è certamente frutto del caso: l'opera del compositore tedesco prende ispirazione dal testo *Orfeo* d'Angelo Poliziano per il quale Leonardo da Vinci aveva creato – su domanda di Carlo d'Amboise – una scenografia meccanica, degli strumenti musicali e probabilmente anche la musica. La cornice della dimora di Leonardo da Vinci offre così a l'Opéra-Studio di Ginevra i mezzi della sua ambizione: *"Lo spettatore sarà naturalmente interpellato poiché immerso nei luoghi in cui sognò e visse"*.

Novità: maggio 2011

Apertura al pubblico della camera di Leonardo da Vinci e della camera di Margherita di Navarra, interamente restaurate dopo 8 mesi di lavori.

20 mestieri, 7 mesi di cantiere, 2 stanze completamente restaurate ed un'ostinata volontà d'eccellenza: è il bilancio dei lavori che si sono conclusi il 15 aprile 2011 al primo piano del castello del Clos Lucé...

Comunicato stampa integrale e foto senza copyright disponibili a partire dal 2 maggio.

Informazioni stampa

Catherine Simon Marion

Delegata generale

Marie-Caroline Chaudruc

Responsabile Relazioni stampa

Tél. 0033 (0)2 47 57 55 78

closluce.com@vinci-closluce.com

www.vinci-closluce.com

